

Duomo, volontari per il museo

La Veneranda Fabbrica del Duomo ha firmato ieri un protocollo con il Touring club italiano: il nuovo museo e l'archivio storico — entrambi visitabili dal 4 novembre — entrano a far parte di «Aperti per voi», il progetto ideato nel 2005 per rendere fruibili monumenti che altrimenti rimarrebbero chiusi: 48 volontari custodiranno le sale del museo e dell'archivio.

A PAGINA 5 Dal Monte

L'iniziativa Inaugurazione il 4 novembre. Restauri, nuovo appello ai mecenati

Museo e archivio del Duomo Arrivano i volontari Touring

Accordo con la Veneranda Fabbrica per accogliere i visitatori



L'esempio è il sostegno dato al Colosseo

Angelo Caloia



Orgogliosi di partecipare a queste aperture

Franco Iseppi

Un mecenate in stile Diego Della Valle non l'ha ancora trovato, ma i volontari che terranno aperti i nuovi musei sì. La Veneranda Fabbrica del Duomo ha firmato ieri un protocollo con il Touring club italiano: il museo del Duomo e l'Archivio storico, in fase di ristrutturazione e presto visitabili — l'inaugurazione è prevista per il 4 novembre — entrano a far parte di «Aperti per voi», il progetto ideato dal Touring nel 2005 per rendere fruibili monumenti che altrimenti rimarrebbero chiusi o visibili in orari limitati. L'iniziativa prevede un «contingente» di 48 volontari che affiancheranno il personale della Veneranda Fabbrica: per sei ore al giorno, sei giorni a settimana (divisi in turni da quattro ore ogni 15 giorni) accoglieranno i visitatori e custodiranno le sale di museo e Archivio.

Un «dono» che per la Fabbrica significa molto: «Siamo impegnati in restauri costosi, un contributo come questo è

un grande aiuto», spiega il presidente Angelo Caloia. Certo, aggiunge, «non sarebbe male se un privato si offrisse di investire per ultimare i lavori» come ha fatto Della Valle per il Colosseo. Venticinque milioni di euro sull'unghia in cambio dello sfruttamento d'immagine. «Se qualcuno facesse la stessa cosa per il Duomo aiuterebbe noi ma anche sé stesso», ragiona Caloia.

Già, perché il Duomo è il simbolo di Milano: «Chi arriva in città lo va a vedere. E siccome tutti beneficiano della sua presenza, sarebbe il caso di restituire il favore con contributi concreti». Per i lavori in cattedrale la Veneranda Fabbrica ha ricevuto 30 milioni di euro da finanziatori pubblici e privati: 15 sono arrivati da enti nazionali, altri dal Comune (2 milioni e 350 mila euro), dalla Provincia (1 milione e 350 mila euro) e dalla Regione (un milione), quest'ultima «un po' in ritardo con l'erogazione del contributo concordato

a causa delle recenti elezioni», spiega Caloia. Quattro milioni sono arrivati dalla campagna «Adotta una guglia», ideata proprio con il Touring, che ha coinvolto migliaia di finanziatori in una sottoscrizione collettiva. Altre entrate vengono dai ticket per le terrazze, ma la lista delle cose da fare è lunga: per sistemare la guglia maggiore sono stati spesi quasi 10 milioni. Per la riapertura del Museo e dell'Archivio ne stanno servendo 13. Altre otto guglie hanno bisogno di interventi immediati, così come le falconature, i gugliotti, la copertura e la pavimentazione. «Solo i lavori di pulizia interna stanno coinvolgendo nove diverse imprese». Per concludere i cantieri, insomma, ser-

vono ancora 15-20 milioni: «Ci rivolgiamo a tutti, cittadini e istituzioni — annuncia Caloia —. Aiutateci».

Anche il Touring ha un appello da lanciare: «Siamo orgogliosi di partecipare alla riapertura del Museo del Duomo — dice il presidente Franco Iseppi —. Ma ci servono nuove forze: a Milano abbiamo 500 volontari per 12 siti. Ne stiamo selezionando altri 200: contattateci».

Alessandra Dal Monte

© RIPRODUZIONE RISERVATA